



Il sistema degli standard ICCD: introduzione generale

Maria Letizia Mancinelli, ICCD - Servizio Standard di catalogazione
marialetizia.mancinelli@cultura.gov.it

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs 42/2004 e s.m.i. - art. 17)

In **Italia** la legislazione prevede alla base della tutela del patrimonio la **catalogazione**, considerata come la **fase conoscitiva imprescindibile** per la corretta gestione e conservazione dei beni.

Allo Stato, al **Ministero della cultura (MiC)** è attribuito un ruolo centrale di coordinamento.





ICCD - ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

Nell'ambito dell'organizzazione del *Ministero della cultura*, l'**ICCD** svolge attività di ricerca e di coordinamento tecnico-scientifico per la definizione di **strumenti, metodologie e procedure** per la **catalogazione** dei beni **archeologici, architettonici, storici, artistici, etnoantropologici**.

ICCD - ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE



sede: Roma, via di S. Michele 18

www.iccd.beniculturali.it

Viene creato nel **1975** nell'ambito del *Ministero per i beni culturali e ambientali* e riunisce enti di origini e storie diverse, ma con la medesima finalità di conoscenza del patrimonio culturale:

l'**Ufficio del catalogo**, istituito nel **1969** all'interno del Ministero della Pubblica Istruzione (dove già dal **1893** esisteva un *Ufficio per la compilazione del catalogo dei monumenti*) con il compito di definire le metodologie della catalogazione e di coordinare le attività operative degli organi tecnici sul territorio

il **Gabinetto fotografico nazionale (GFN)**, fondato nel **1895** come principale istituzione statale per la produzione e la raccolta delle documentazioni fotografiche del patrimonio culturale (nel **1959** a questo ente viene annessa l'**Aerofototeca nazionale**)



L'Istituto ha elaborato un articolato **SISTEMA DI STANDARD**: strumenti e regole codificate per attuare la descrizione e la documentazione dei diversi elementi che compongono il patrimonio secondo **criteri omogenei a livello nazionale**.





La catalogazione, infatti, si svolge in modo partecipato, coinvolgendo molteplici attori, pubblici e privati: **adottare principi e standard comuni consente**, anche in presenza di banche dati fisicamente diverse, **di condividere le informazioni necessarie a realizzare il *Catalogo nazionale dei beni culturali*** previsto dal *Codice dei beni culturali e del paesaggio* (D. lgs. 42/2004 e s.m.i, art. 17).

IL SISTEMA DEGLI STANDARD ICCD

SCHEDE

appositi modelli per la registrazione dei dati secondo parametri prestabiliti

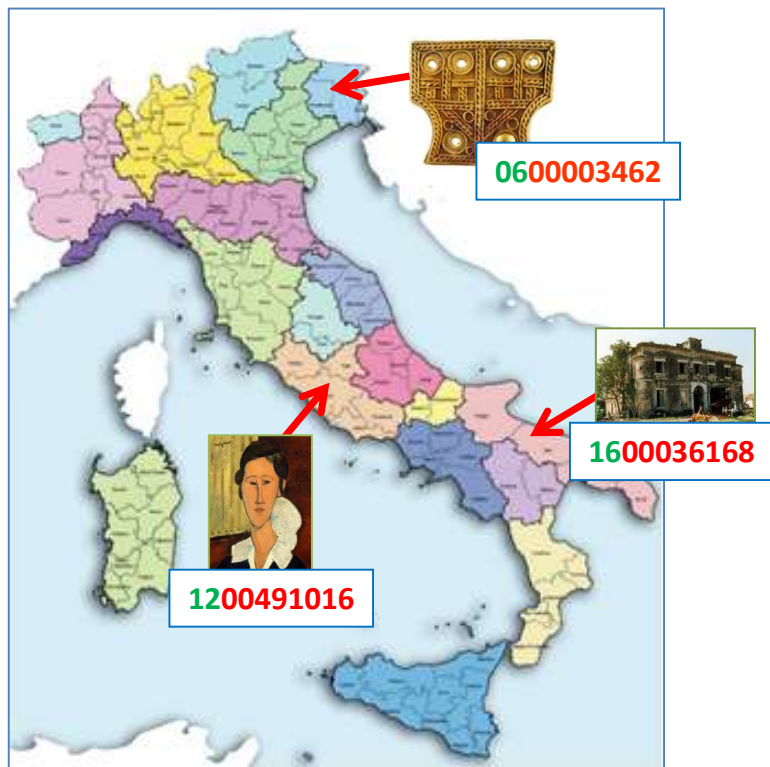
STRUMENTI TERMINOLOGICI

definizioni convenzionali, vocabolari, thesauri, per controllare e uniformare i linguaggi

METODOLOGIE

procedure per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività, per l'approccio ai beni, per l'utilizzo delle schede e degli strumenti terminologici





Il **Catalogo nazionale** dei beni culturali è organizzato sulla base della suddivisione dell'Italia in **Regioni**.

Il **CODICE UNIVOCO NAZIONALE** segue tale criterio topografico:

sequenza di 10 caratteri numerici

codice ISTAT della **regione**
(da 01 a 20)

+

numero di catalogo generale
assegnato da ICCD
= numero progressivo di otto cifre che
individua il singolo bene nell'ambito della
sequenza regionale
(da 00000001 a 99999999)


CATALOGO DEI BENI CULTURALI: Codice univoco nazionale sigla: NCT

Questo codice, noto con la sigla **NCT**, è composto dalla sequenza inscindibile del **codice regione** (sigla **NCTR**) e del **numero di catalogo generale** all'interno della regione (sigla **NCTN**).

CODICE UNIVOCO
0600006753

Friuli-Venezia Giulia

Scheda



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	06
NCTN - Numero catalogo generale	00006753
ESC - Ente schedatore	S183
ECP - Ente competente	S183

OG - OGGETTO

OGT - Oggetto	diplinto
OGTD - Definizione	Giovani donne con ventaglio alla finestra
SGT - SOGGETTO	Donne spagnole che si affacciano da una bifora moresca con fusi
SGTD - Identificazione	
SGTT - Titolo	

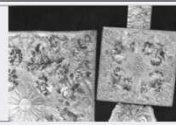
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
--	--

CODICE UNIVOCO
0800006753

Emilia-Romagna

Scheda



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00006753
ESC - Ente schedatore	S08
ECP - Ente competente	S08

IV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSE - Tipo relazione	scheda storica
RSET - Tipo scheda	OA
RSEC - Codice bene	NR (recupero progressivo)

OG - OGGETTO

OGT - Oggetto	paramento liturgico
OGTD - Definizione	
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVC - Stato	Italia
PVC - Regione	Emilia Romagna
PVC - Provincia	BO
PVC - Comune	Bologna
PVC - Località	BOLAGNA
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	

CODICE UNIVOCO
0900006753

Toscana

Scheda



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00006753
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S417

OG - OGGETTO

OGT - Oggetto	statueta
OGTD - Definizione	
SGT - SOGGETTO	Veneta
SGTD - Identificazione	
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	

CODICE UNIVOCO
1200006753

Lazio

Scheda



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00006753
ESC - Ente schedatore	S50
ECP - Ente competente	S50

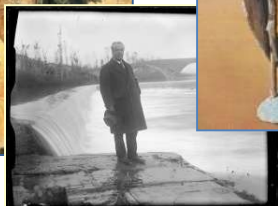
OG - OGGETTO

OGT - Oggetto	reliquario
OGTD - Definizione	a cerniera
SGT - SOGGETTO	
SGTD - Identificazione	
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVC - Stato	Italia

schede di catalogo estratte dalla banca dati del SIGECweb

Le schede di catalogo sono organizzate sulla base di **3 CATEGORIE** generali di beni:

BENI MOBILI



BENI IMMOBILI



BENI IMMATERIALI

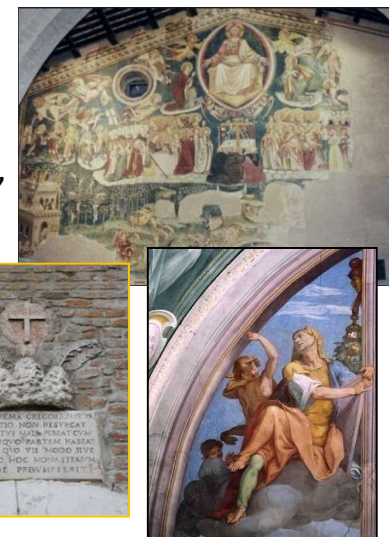




BENI MOBILI

In ambito catalografico si definiscono **mobili** gli oggetti e i manufatti che possono essere movimentati in vario modo.

I beni mobili possono risultare "**immobilizzati per destinazione**", cioè incorporati saldamente nel contesto in cui si trovano (come un dipinto a fresco su una parete o una lapide inserita in una muratura).



BENI IMMOBILI

In ambito catalografico si definiscono **immobili** i beni agganciati e/o incorporati al suolo (edifici, complessi monumentali, siti archeologici, parchi e giardini storici, ecc.) che presentano, in genere, un consistente sviluppo spaziale.



BENI IMMATERIALI



Si tratta di **pratiche rituali**, **saperi artigiani**, **tradizioni**, che costituiscono una parte importante della nostra cultura identitaria.

Di questi beni “intangibili” è possibile conservare la memoria attraverso un’adeguata documentazione (immagini, audio, video) degli eventi in cui si manifestano: cerimonie religiose, feste popolari, esecuzioni musicali, rievocazioni storiche, preparazione di piatti tradizionali, ecc.

9 SETTORI DISCIPLINARI



BENI ARCHEOLOGICI



BENI ARCHITETTONICI



BENI DEMOETNOANTROPOLOGICI



BENI FOTOGRAFICI



BENI MUSICALI



BENI NATURALISTICI



BENI NUMISMATICI



BENI SCIENTIFICI E TECNOLOGICI



BENI STORICI E ARTISTICI

TIPI DI SCHEDE DI CATALOGO

SIGLA	DEFINIZIONE
A	Architettura
AT	Antropologia fisica
BDI	Beni demoetnoantropologici immateriali
BDM	Beni demoetnoantropologici materiali
BNB	Beni naturalistici-Botanica
BNM	Beni naturalistici-Mineralogia
BNP	Beni naturalistici-Paleontologia
BNPE	Beni naturalistici-Petrologia
BNPL	Beni naturalistici-Planetologia
BNZ	Beni naturalistici-Zoologia
CA	Complessi archeologici
CNS	Centri/nuclei storici
D	Disegni
F	Fotografia
FF	Fondi fotografici
MA	Monumenti archeologici
MI	Matrici incise
NU	Beni numismatici
OA	Opere/oggetti d'arte
OAC	Opere/oggetti d'arte contemporanea
PG	Parchi/giardini
PST	Patrimonio scientifico e tecnologico
RA	Reperti archeologici
S	Stampe
SAS	Saggi stratigrafici
SI	Siti archeologici
SM	Strumenti musicali
SMO	Strumenti musicali-Organ
SPD	Siti produttivi dismessi
TMA	Tabella materiali archeologici
VeAC	Vestimenti antichi e contemporanei

SCAN - SCheda ANagrafica bene culturale

2021

BENI MOBILI



CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo scheda	SCAN
LIR - Livello catalogazione	1
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTR - Codice Regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00000000
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	ICCD
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MIC	archeologico
CTB - Categoria generale	BENI MOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni archeologici
TBC - Tipo bene culturale	Reperti archeologici

BENI IMMOBILI



CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo scheda	SCAN
LIR - Livello catalogazione	1
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTR - Codice Regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01363492
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	5563
ACC - ALTRO CODICE	
ACCE - Entesoggetto responsabile	Vir
ACCC - Codice identificativo	274273
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MIC	architettonico e paesaggistico
CTB - Categoria generale	BENI IMMOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
TBC - Tipo bene culturale	Architettura
OGD - Definizione bene	chiesa
ODN - Denominazione/titolo	CHIESA S. FRANCESCO D'ASSISI

BENI IMMATERIALI



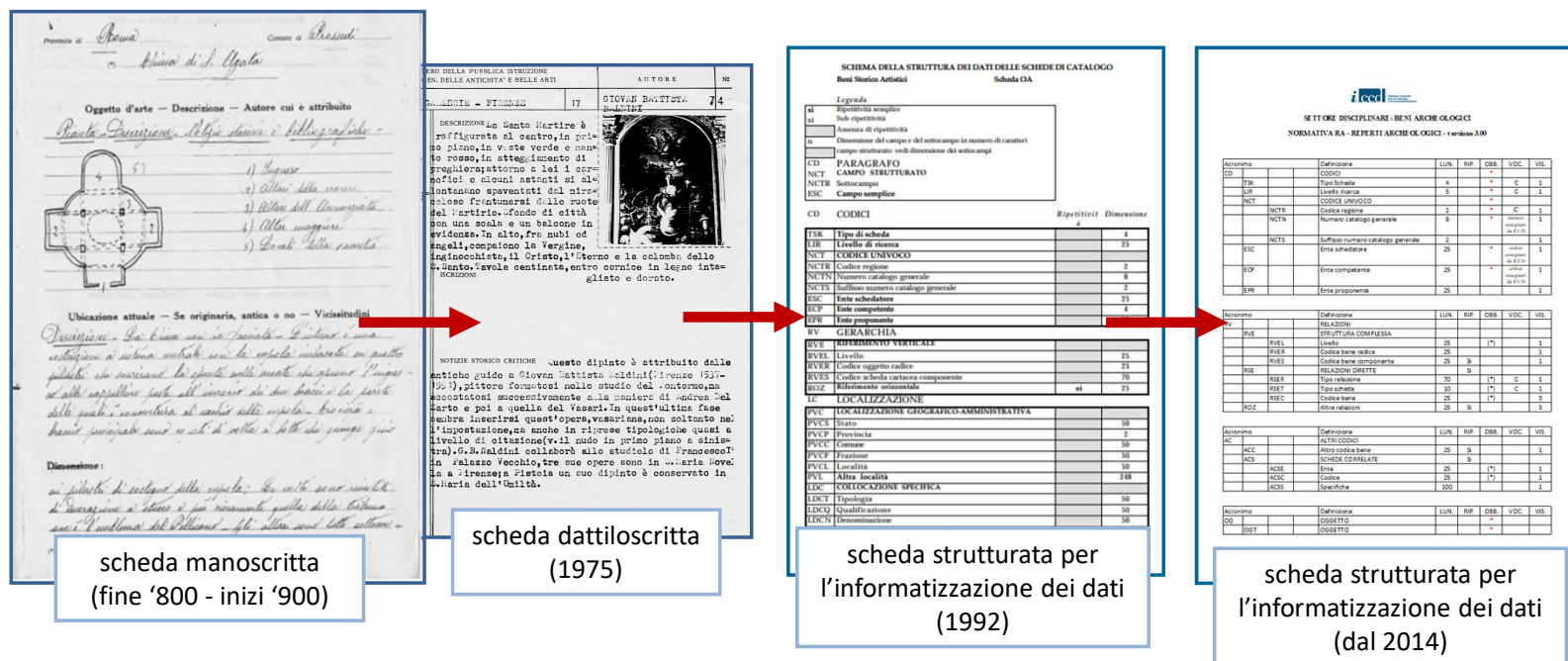
CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo scheda	SCAN
LIR - Livello catalogazione	1
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTR - Codice Regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00000006
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	ICCD
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MIC	demioantropologico
CTB - Categoria generale	BENI IMMATERIALI
SET - Settore disciplinare	Beni demioantropologici
TBC - Tipo bene culturale	Beni demioantropologici immateriali
CTG - Categoria disciplinare	FESTACERIMONIA
OGD - Definizione bene	Festa di Sant'Antonio Abate
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Abruzzo
LCP - Provincia	CH
LCC - Comune	Fara Filiorum Petri
PIVZ - Tipo di contesto	contesto perurbano
DO - DOCUMENTAZIONE	
DCM - DOCUMENTO	

Scheda unica semplificata, per le attività di catalogazione speditiva.

Può essere utilizzata per qualunque tipo di bene culturale - mobile, immobile, immateriale - e per tutti i settori disciplinari.

Contiene un set ridotto di informazioni, ma consente comunque la corretta individuazione del bene e la sua identificazione con il **codice univoco nazionale**.

Le schede di catalogo hanno seguito un articolato **processo evolutivo** nel corso del tempo. In particolare, dagli anni novanta del secolo scorso l'elaborazione degli strumenti per la catalogazione si basa su principi metodologici che prevedono la **scomposizione delle informazioni**, per facilitare il controllo e la gestione informatizzata dei dati, e la **definizione di una struttura logica generale condivisa**, che consente il trattamento omogeneo delle conoscenze, a prescindere dal tipo di bene.



CONTENUTI DELLE SCHEDE DI CATALOGO

**informazioni
descrittive e
tecnico-scientifiche**
evidenziano il
valore culturale
del bene

**informazioni
geografiche**
relazionano
il bene
al territorio



i cccl Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione SCHEMA DI CATALOGO						
Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
CD	CODICI			*		
TSK	Tipo scheda	4		*	C	1
		1		*	C	1
NCT	CODICE UNIVOCO					
NCTR	Codice Regione	2		*	C	1
NCTN	Numero catalogo generale				numero	1
ESC	Ente schedatore					1
ECP	Ente competente per tutela					1
					ICCD	
Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
OG	BENE CULTURALE			*		
AMB	Ambito di tutela MIC	50		*	C	1
OGT	DEFINIZIONE BENE			*		
OGTD	Definizione	150		*	C	1
OGTT	Tipologia/altra specifiche	100	SI	*	C	1
OGTE	Connessioni significative con un edificio				C	
		50		*		1
OGTP	Parte componente	100				1
OGTV	Configurazione strutturale	100			C	1
OGO	DENOMINAZIONE		SI			
OGDT	Tipo	100			C	1
OGDN	Denominazione	250		(*)		1
OGDR	Riferimento cronologico	100				1
OGDF	Fonte	250	SI			1
OGDS	Note	2000				1
OGC	TRATTAMENTO CATALOGRAFICO DEL BENE COMPLESSO					
OGCT	Trattamento catalografico	100		(*)	C	1
OGCD	Definizione/ posizione parti componenti	100	SI			1
OGCS	Note	2000				1
OGM	Modalità di individuazione	250	SI		C	1
OGR	Disponibilità del bene	50			C	1
Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
	RELAZIONI					
RVE	STRUTTURA COMPLESSA					
RVEL	Livello nella struttura gerarchica	25		(*)		1
RVEZ	Note	2000				1
RSE	RELAZIONI CON ALTRI BENI CATALOGATI		SI			
RSER	Tipo relazione	100		(*)	C	1

**CODICE UNIVOCO
NAZIONALE**

**informazioni
sulla documentazione
di corredo**



**informazioni
amministrative**
datano e certificano
i contenuti della scheda

STRUTTURA DI UNA SCHEDA ICCD

Nelle schede di catalogo i contenuti sono organizzati in una tabella suddivisa in **paragrafi**, **campi** e **sottocampi**, per una scomposizione capillare delle informazioni, funzionale alla gestione automatizzata.

paragrafi

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
CD	CODICI					
TSK	Tipo Scheda	4		*	C	1
LIR	Livello ricerca	5		*	C	1
NCT	CODICE UNIVOCO			*		
NCTR	Codice regione	2		*	C	1
NCTN	Numero catalogo generale	8		*	codice ICCD	1
NCTS	Suffisso numero catalogo generale	2				1
ESC	Ente schedatore	25		*	codice ICCD	1
ACF	Ente compilatore	25		*		1
ACE	Ente responsabile	25		*		1

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
RV	RELAZIONI					
RVE	STRUTTURA COMPLESSA					
RVEL	Livello	25		*		1
RVEB	Codice bene relatore	25		*		1
RVES	Codice bene componente	25	5	*		1
RSE	RELAZIONI DIRETTE					
RSEB	Tipo relazione					
RSET	Tipo relatore					
RSEC	Codice bene					
RCE	Altre relazioni					

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
AC	ALTRI CODICI					
ACC	Altro codice bene					
ACS	SCHEDA CORRELATA					
ACSE	Ente					
ACSC	Codice					
ACSS	Specifiche					

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
OD	OGGETTO					
ODT	OGGETTO					

© MISACT_ICCD - RIPRODUZIONE RISERVATA

acronimo

definizione

proprietà

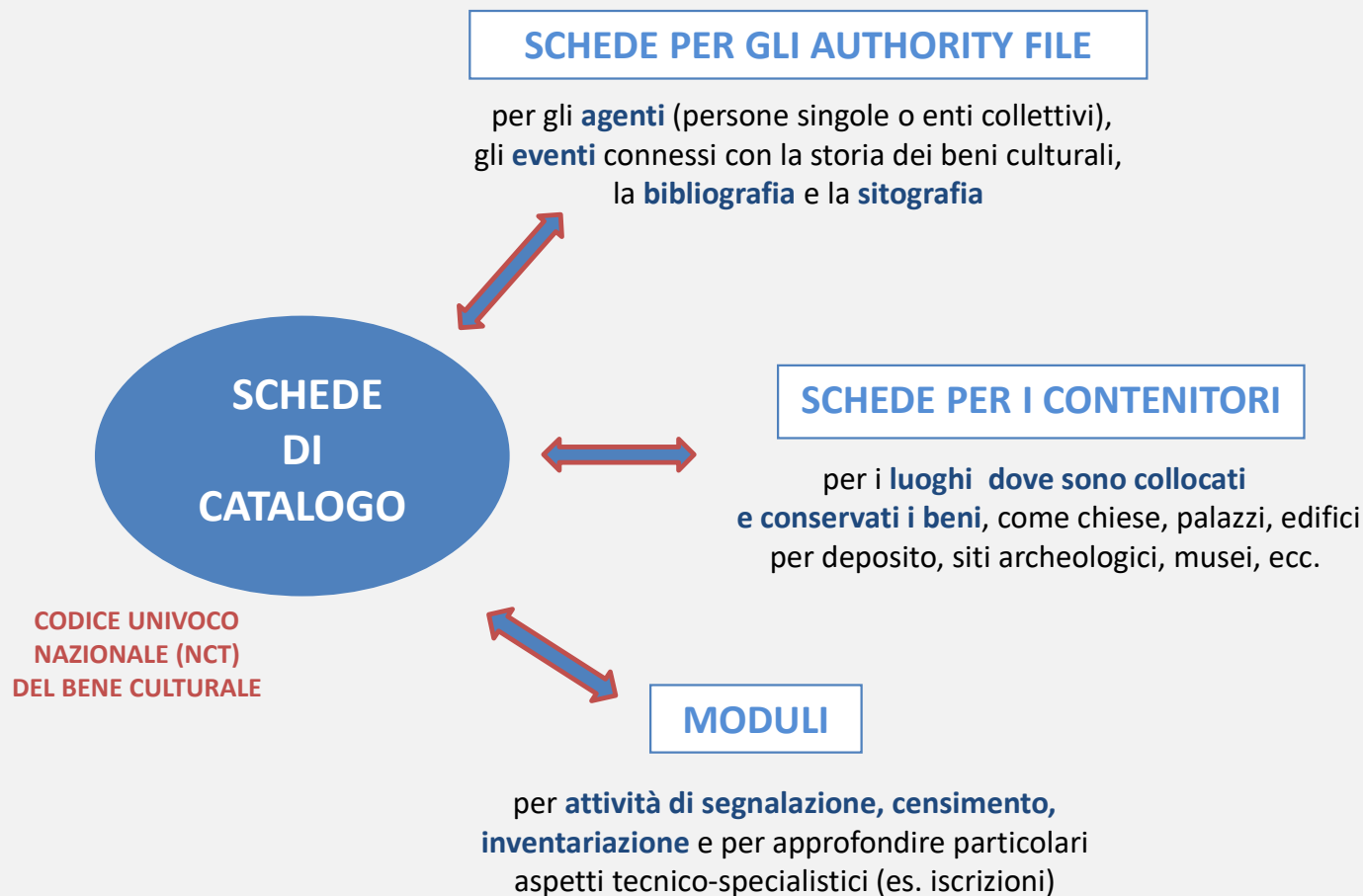
acronimo	definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
CD	CODICI			*		
TSK	Tipo Scheda	4		*	C	1
LIR	Livello ricerca	5		*	C	1
NCT	CODICE UNIVOCO			*		
NCTR	Codice regione	2		*	C	1
NCTN	Numero catalogo generale	8		*	codice ICCD	1
NCTS	Suffisso numero catalogo generale	2				1
ESC	Ente schedatore	25		*	codice ICCD	1

campi

sottocampi

spiegazione dettagliata della struttura dei dati dei modelli ICCD: <http://www.iccd.beniculturali.it/it/documenti>

MODELLI PER LA DESCRIZIONE DEI BENI E DI ALTRE ENTITÀ DI INTERESSE PER LA CONOSCENZA DEL PATRIMONIO CULTURALE



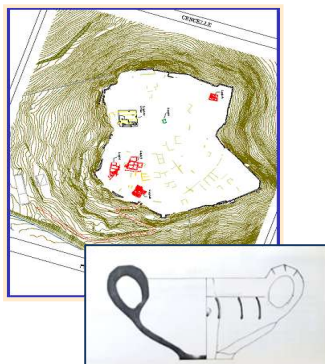
documentazione fotografica



documentazione testuale



documentazione grafica



documentazione video-cinematografica

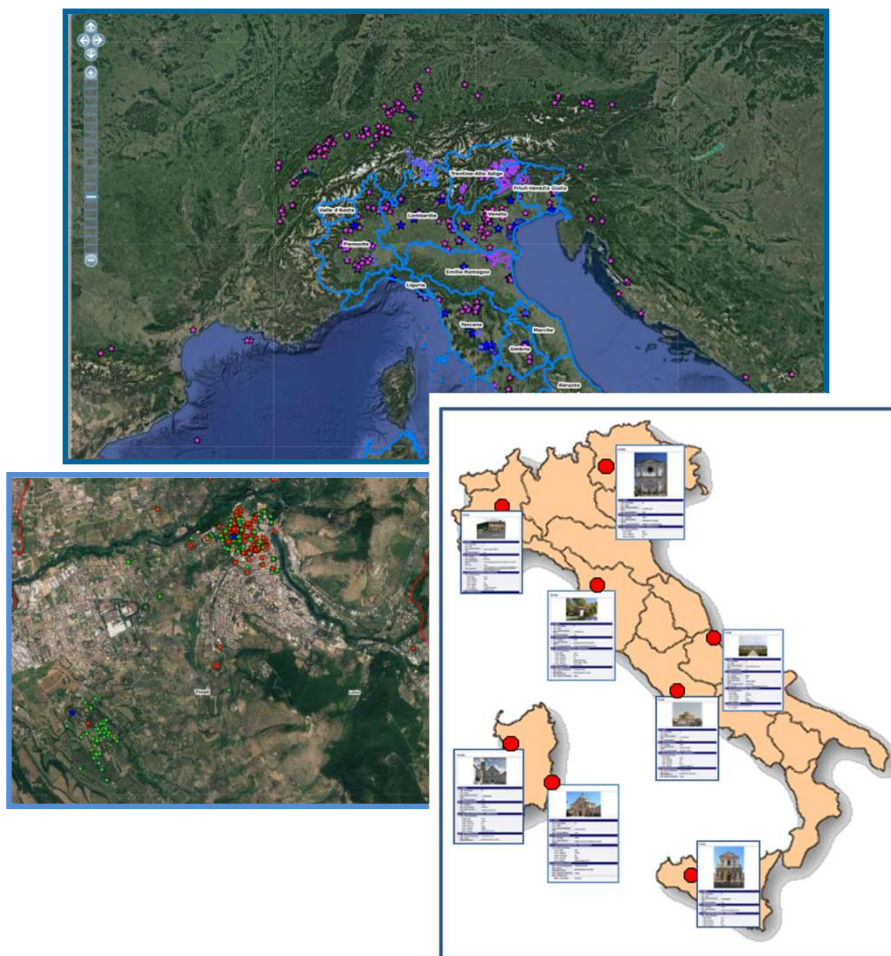


documentazione audio

DOCUMENTAZIONE DI CORREDO

Per le modalità di produzione e trattamento delle varie tipologie di documenti (fotografie, grafici, fonti testuali, audio, video, ecc.) gli standard ICCD fanno riferimento alle *Linee guida* pubblicate dal Ministero della cultura nell'ambito delle attività previste dal *Piano Nazionale di Digitalizzazione del patrimonio culturale* (PND).

<https://digitallibrary.cultura.gov.it/il-piano/>



Un aspetto di grande rilievo riguarda la contestualizzazione delle conoscenze.

Nei modelli ICCD, in particolare nelle schede di catalogo, sono previste specifiche sezioni informative per evidenziare le **relazioni** - storiche, scientifiche, culturali , ecc. - che intercorrono fra i beni, le altre componenti del patrimonio e il territorio.

Tutti i modelli catalografici definiti dall'ICCD prevedono livelli progressivi di indagine, da calibrare in relazione alle situazioni e alle risorse disponibili: da un **livello informativo “minimo” obbligatorio, necessario per assicurare i dati essenziali per le attività di tutela**, a livelli di maggiore approfondimento.

Ciò consente sia il rilevamento dei soli dati anagrafici di base, per l'individuazione certificata dei beni, sia attività più articolate di analisi e di studio, necessarie per progetti di valorizzazione e fruizione.

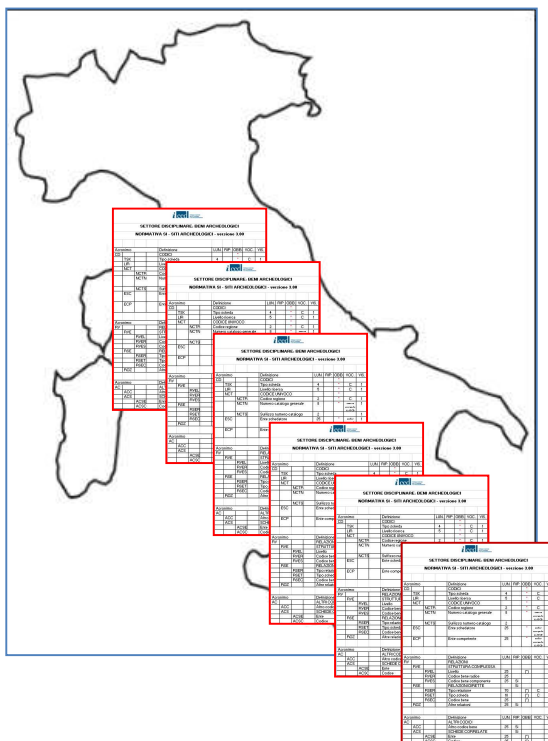


Gli elementi che compongono l'apparato degli standard ICCD - i vari tipi di modelli catalografici, i vocabolari, i manuali, la documentazione di corredo, i dati di relazione - interagiscono fra di loro, realizzando un vero e proprio **"SISTEMA DI CONOSCENZA"** che riflette la complessità del patrimonio e, al tempo stesso, prevede per ogni dato un posto preciso, per una registrazione ordinata delle informazioni e un'efficace restituzione in fase di consultazione.

Inoltre, la qualità e la coerenza dei contenuti vengono assicurate anche da un processo di lavoro che prevede una precisa sequenza di attività rigorosamente controllate, a cui partecipano soggetti riconosciuti e accreditati.

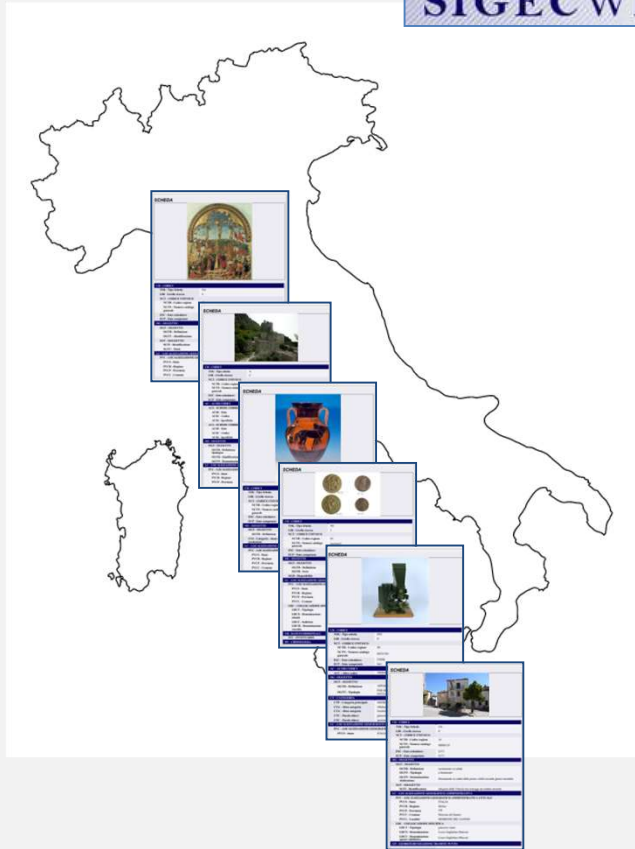


PROCESSO DI CATALOGAZIONE



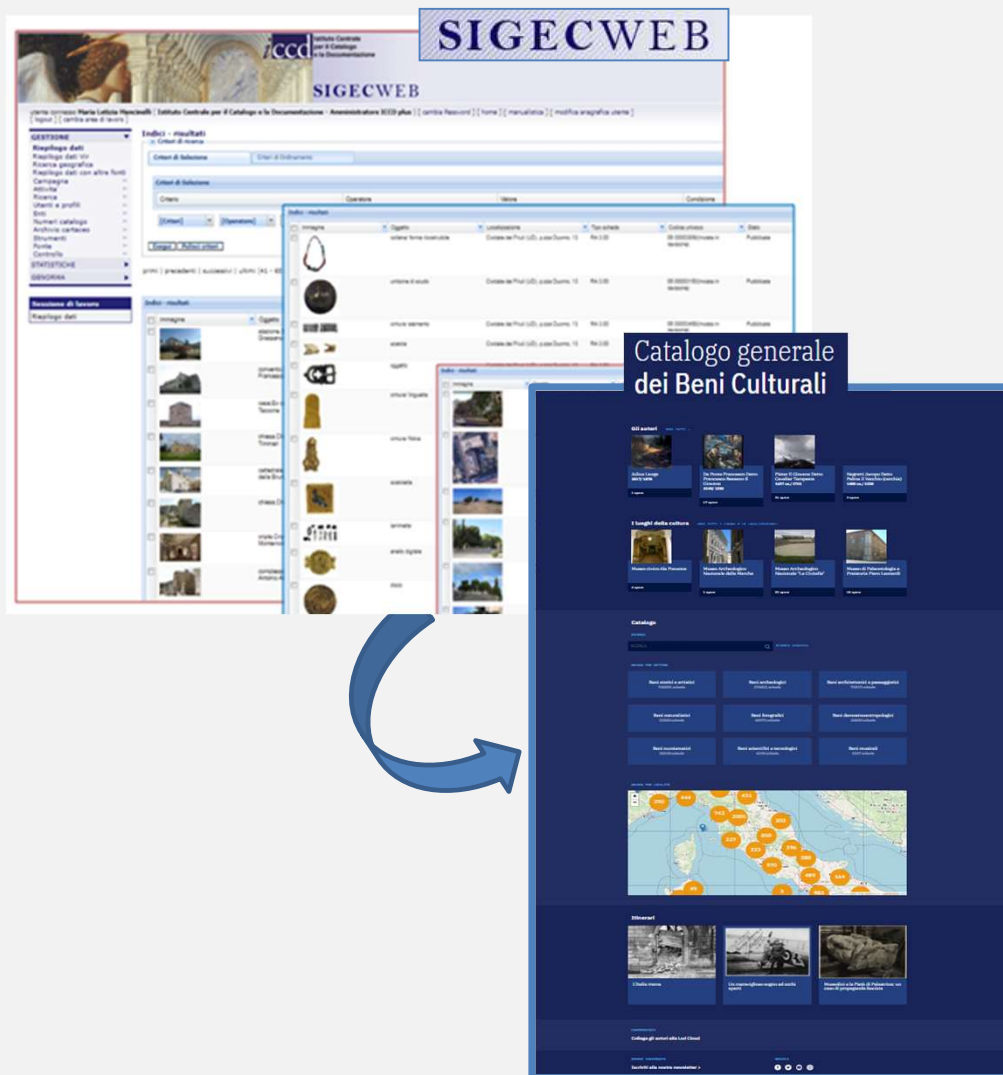
- individuazione dei beni da catalogare
- organizzazione delle campagne di catalogazione
(assegnazione ai beni dei **CODICI UNIVOCI NAZIONALI**)
- compilazione delle schede
- verifica scientifica dei contenuti
- monitoraggio centrale da parte di ICCD
- pubblicazione e diffusione dei dati sul web
(protezione dei dati riservati per privacy e tutela)

SIGECWEB



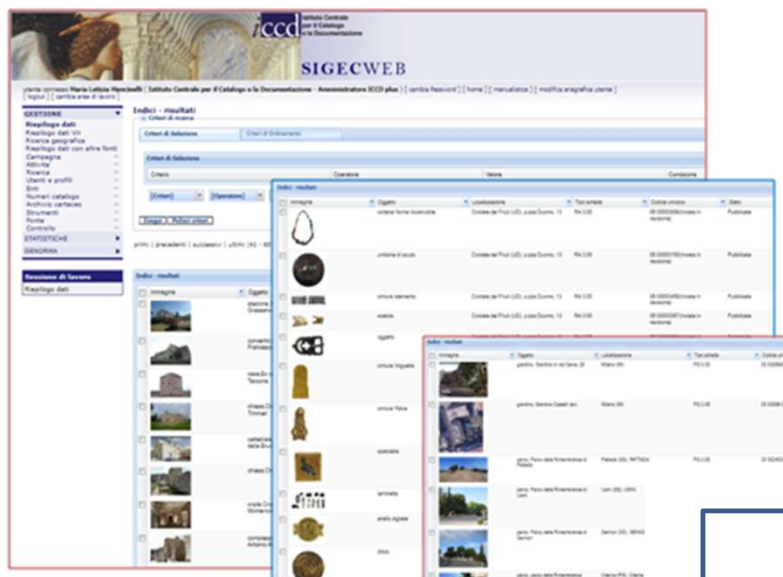
L'ICCD governa l'intera "filiera" della catalogazione - dalla gestione informatizzata degli standard alla loro applicazione nel processo di produzione dei dati - utilizzando il **SIGECweb** - Sistema Informativo Generale del Catalogo.

Il sistema assicura la **gestione integrata dei dati sul patrimonio**, in modo omogeneo per tutte le diverse tipologie di beni, per i diversi soggetti coinvolti (interni ed esterni al MiC) e per i diversi contesti territoriali, distribuiti nelle varie regioni italiane.



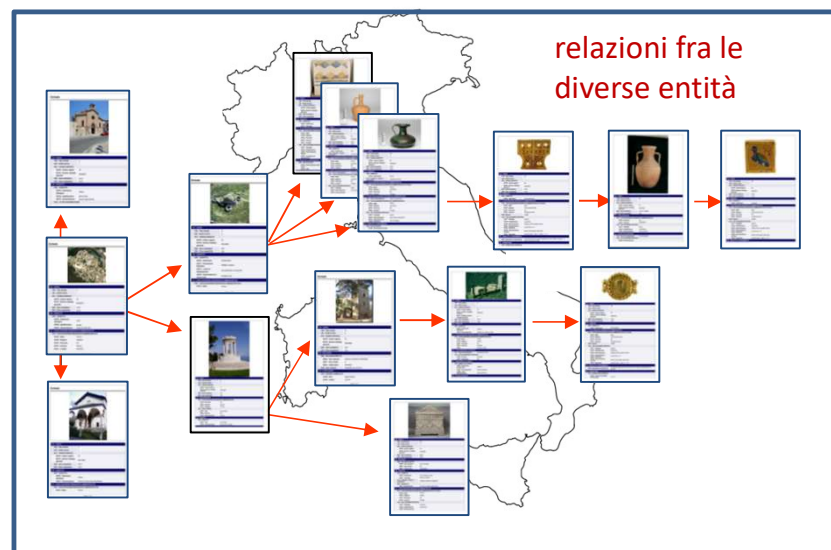
Nato nel 2000, si è evoluto nel tempo fino all'attuale sistema web-based, composto da due piattaforme:

- **SIGECweb**, ambiente per la produzione e la gestione dei dati
www.sigecweb.beniculturali.it
- **Catalogo generale dei beni culturali**, ambiente per la consultazione pubblica
www.catalogo.beniculturali.it




SIGECWEB

Nel sistema apposite funzioni permettono di **navigare dinamicamente la rete di relazioni fra le schede dei beni e i diversi tipi di entità ad esse collegate** (Authority file, contenitori, moduli, documentazione di corredo, ecc.).




Scheda di un complesso archeologico: codice nazionale **0600157119,
Foro romano di Aquileia (Friuli Venezia Giulia, Udine)**

Scheda



CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	CA
LRI - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	06
NCTN - Numero catalogo generale	00157119
ESC - Ente schedatore	
ESC - Ente schedatore	5239
ECP - Ente competente	
ECP - Ente competente	5239
RV - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSE - Tipo relazione	luogo di collocamento
RSET - Tipo scheda	SI
RSEC - Codice bene	0600157000-0
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSE - Tipo relazione	luogo di collocamento
RSET - Tipo scheda	SI
RSEC - Codice bene	0600157000-0
OG - OGGETTO	
OGT - Oggetto	foro
OGTD - Definizione	luogo ad uso pubblico
OGTC - Categoria di appartenenza	civile
OGTF - Funzione	civile

SIGECweb - GEO (Consultazione geografica)



OGTN - Denominazione/indicazione	
Foro Romano	
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Friuli-Venezia Giulia
PVCP - Provincia	UD
PVCC - Comune	Aquileia
PVCI - Indirizzo	Via Giulia Augusta
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Aquileia
CTSF - FoglioData	12
CTSF - FoglioData	13
CTSN - Particelle	422/3, 506/1-5, 507/1-5, 6/7, 508/10-12, 21
CTSP - Proprietari	demanio dello Stato
GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA	
GAI - Identificativo area	2
GAL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO	
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	13.365181352
GADPY - Coordinata Y	45.774154369
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	13.365999193
GADPY - Coordinata Y	45.774341395
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	13.366812135
GADPY - Coordinata Y	45.772898306
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	13.365900185
GADPY - Coordinata Y	45.772715976
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	13.365749991
GADPY - Coordinata Y	45.773011018


GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	13.365181352
GADPY - Coordinata Y	45.774154369
GAM - Metodo di georeferenziazione	
GAT - Tecnica di georeferenziazione	perimetrazione approssimata
GAP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GAB - BASE DI RIFERIMENTO	
GAB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GABT - Data	8-7-2017
GABO - Note	
(7704761) - ORTOFOTO 2006: (http://nema.pcn.milano.it/ortofoto/3/Strasferimento_culture_06.map) - OI.ORTOMAGNOLICORE 2006	
RE - MODALITA' DI RIFERIMENTO	
RCG - RICOGNIZIONE	
RCGE - Motivo	campagna catalogica
RCGD - Data	2017
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	scavi Zucchi
DSCD - Data	XIX secolo
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	scavi Brusini
DSCD - Data	1934
DSCZ - Bibliografia specifica	G. Brusini, Lo scavo del Foro di Aquileia, in Aquileia Nostra 53, 1969
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	scavi Bertacchi
DSCD - Data	1969-1970
DSCZ - Bibliografia specifica	L. Bertacchi, L'individuazione della Basilica di Aquileia, in Aquileia Nostra 53, 1969
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione	

dello scavo	
DSCD - Data	1969-1968
DSCZ - Bibliografia specifica	L. Bertacchi, Il Foro romano di Aquileia, in Aquileia Nostra 53, 1969, pp. 33-112
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZO - Fascia cronologica di riferimento	I-V sec. d.C.
DTM - Motivazione cronologia	
DTM - Motivazione cronologia	contesto
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISU - Unità	m
MISL - Larghezza	56
MISN - Lunghezza	142
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
Il Foro si trova approssimativamente al centro e antica. Nella stessa area si trovava il Foro repubblicano per il quale non sono ancora noti. La piazza in laterizi e circondata da un portico retto da colonne, sommerso da capitelli compositi, con attico ornato da parapei con entee e girandole e pareti con pedoni di Kapitell. Ammon e di Mithras affacciati, sul lato ovest, almeno un tempo del rinvenuta l'iscrizione dedicatoria datata al 130 e sovrastava il conio e il macellum. Il lato nord del Foro era occupato dalla Basilica civile. Al di sotto pavimentazione della piazza passava un tratto dell'acquedotto.	
DES - DESCRIZIONE	
L'apparato decorativo ed epigrafico del Foro sul rinvenire nella seconda metà del II secolo, tra alla metà del IV secolo. A partire dalla fine del una lunga fase di abbandono, che portò all'irruzione dell'area.	
NSC - Notizie storico-critiche	
Foro	
INT - Interpretazione	
Foro	
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQD - Data acquisizione	1976
CDO - CONDIZIONE GIURIDICA	

CDOG - Indicazione generica	
CDOG - Indicazione generica	proprietà Stato
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. n. 364/1909)
NVCE - Estremi provvedimento	1931/03/24
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. n. 1089/1939, art. 21)
NVCE - Estremi provvedimento	1962/02/23
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. n. 1089/1939, art. 1, 2, 3, 21)
NVCE - Estremi provvedimento	1970/10/13
ALN - MUTAMENTI DI TITOLARITA' POSSESSO/DETERMINAZIONE	
ALNT - Tipo evento	conferimento di gestione
ALND - Data evento	2018
ALNN - Note	Fondazione Aquileia
STU - STRUMENTI URBANISTICI	
STUT - Strumenti in vigore	PRGC 2000 variante 18-2012 - Zona Omogenea A - Ceneri Storici, Sottosua A1 - Complesso archeologico e area di interesse archeologico (delineata dagli art. 14.1 e 14.2 delle N.T.A.)
DO - FONTI DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1496741481932
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPIAZIONE	
CMP - COMPIAZIONE	
CMPD - Data	2017
CMPN - Nome responsabile	Gabucci, Ada
FUR - Funzionario responsabile	Ventura, Paola

Scheda di un'architettura: codice nazionale **100016103**, Palazzo Reale (Piemonte, Torino)

Scheda



CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	A
LIP - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	000016103
ES - Entità e schizzi	
ECP - Entità e schizzi	
OG - OGGETTO	
OGT - Oggetto	
OGD - Definizione tipologica	
OGQ - Qualificazioni	
OGTN - Denominazioni	
LC - LOCALIZZAZIONE	
PVC - Stato	
PVCR - Regione	
PVCP - Provincia	
PVCC - Comune	
CS - LOCALIZZAZIONE	
CTL - Tipo di localizzazione	

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Torino
CTSF - Foglio/Data	1248
CTSN - Particelle	20 21 30 (parze) 33 (parte)

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
AUTM - Fonte dell'attribuzione	fonte archi
AUTN - Nome scelto	Viccoz Asci
AUTA - Dati anagrafici	1539 1542
AUTH - Segna per citazione	90000002

RE - NOTIZIE STORICHE

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVI
RELI - Data	1584
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVI

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - Riferimento	nucleo centrale
RENS - Notizia sinetica	progettazione
RENN - Notizia	Cristina di Francia, reggente in nome del figlio Carlo (Maurizio Emanuele II), affida a Maurizio Vasta con l'incarico di ridisegnare la facciata da porre a confronto gli esistenti.


RE - NOTIZIE STORICHE

REN - Riferimento	nucleo centrale
RENS - Notizia sinetica	progettazione
RENN - Notizia	La tenerezza esecutiva e i cambiamenti apportati nel frattempo limitano di un piano e affianca di padiglioni laterali. Invece si che nel 1598 Carlo riuscisce ad ampliare e mettere in opera il disegno della facciata.

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - Riferimento	nucleo centrale
RENS - Notizia sinetica	progettazione
RENN - Notizia	Mentre all'esterno si andava definendo la quinta rispetto a piazza Castello, all'interno lo stesso Carlo realizzava la sala del primo piano imprevedibile di

SIGECweb - GEO (Consultazione geografica)



BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bava, Anna Maria/ Pagella, Enrica (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	2016
BIBH - Segna per citazione	00004308

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Associazione "Amici di Palazzo Reale" (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBH - Segna per citazione	00004309

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Blancini, Daniela (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBH - Segna per citazione	00004310

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1

ADM - Motivazione

ADM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
-------------------	--

CM - COMPLEZIONE

CMPD - Data	1979
CMPI - Nome	Camerino, Giuseppina
CMPI - Nome	Carignone, Laura
CMPI - Nome	Lavezzu, Emanuela
CMPI - Nome	Mazzoni, Gianna
CMPI - Nome	Manfredi, Daniela
CMPI - Nome	Vacca, Laura

FUR - Funzionamento responsabile

FUR - Funzionamento responsabile	Blancini, Daniela
----------------------------------	-------------------

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2003
AGGN - Nome	Barbero, Enrico Edoardo
AGGP - Funzionamento responsabile	Pradossi, Manuela

AN - ANNOTAZIONI

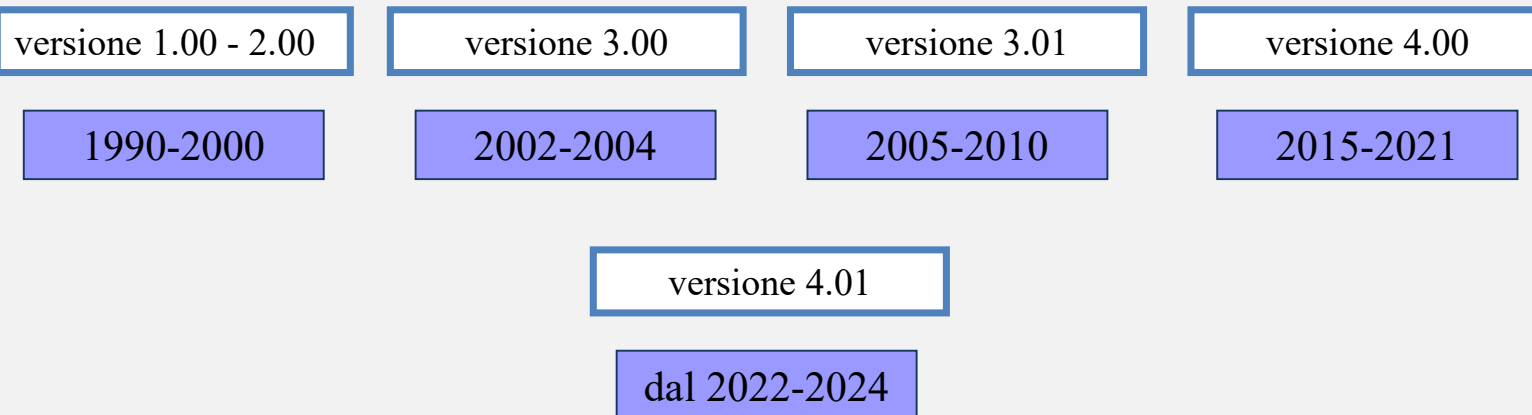
OSS - Osservazioni	Dal momento che la bibliografia riferita a Palazzo Reale è molto ampia si rimanda inoltre alle singole bibliografie dei volumi e dei saggi sopra elencati.
--------------------	--

Scheda di un candeliere: codice nazionale **2000246884** (Sardegna, Sassari)

[illegible]

Gli standard definiti dall'ICCD hanno subito **aggiornamenti e modifiche nel corso del tempo**, sia per quanto riguarda la struttura dei dati (il tracciato dei diversi modelli), sia per quanto riguarda le norme di compilazione e gli strumenti terminologici.

Tali cambiamenti, legati al progredire e all'affinarsi della ricerca scientifica nei vari settori disciplinari, nonché alle esigenze della catalogazione, sempre più complesse e articolate, hanno portato a definire “**versioni**” successive (ad esempio, per le schede di catalogo, le versioni 1.00, 2.00, 3.00, 3.01; è attualmente in elaborazione la nuova generazione di normative di versione 4.00/4.01).



SITO WEB ISTITUZIONALE: www.iccd.beniculturali.it



Catalogazione

👉 Entra nella sezione

Per catalogare

Come contribuire alla crescita del Catalogo nazionale dei beni culturali

VEDI

Standard catalografici

Principi di metodo, strumenti e regole per catalogare in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale

Per consultare

Come consultare il Catalogo generale dei beni culturali e i siti web collegati

VEDI

SIGECweb

Il sistema informativo generale del catalogo ottimizza i processi della catalogazione assicurando la qualità della banca dati

Per condividere

Come pubblicare, condividere e riutilizzare i dati sul patrimonio culturale

VEDI

Approfondimenti

Studi, ricerche, metodi per la catalogazione dei beni culturali

<http://www.iccd.beniculturali.it/it/standard-catalografici>

Standard catalografici

Per l'acquisizione delle conoscenze sui beni di propria competenza (archeologici, architettonici, artistici, etnoantropologici, storici), l'ICCD ha elaborato un articolato sistema di standard: strumenti e regole per attuare la catalogazione secondo criteri omogenei a livello nazionale. L'adozione di pratiche comuni costituisce, infatti, il presupposto necessario per la condivisione delle informazioni fra i molti soggetti (pubblici e privati) che operano nel settore dei beni culturali, per realizzare il Catalogo del patrimonio previsto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (D Lgs 42/2004 e s.m.i., art. 17).

Il sistema degli standard definito dall'ICCD si basa, in sintesi, su tre macro-componenti: appositi modelli descrittivi (schede) per la registrazione dei dati secondo parametri prestabiliti; strumenti terminologici (definizioni convenzionali, vocabolari, thesauri) per uniformare i linguaggi; metodologie che guidano e orientano le procedure per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività, l'approccio ai beni, l'utilizzo delle schede e degli strumenti terminologici. Queste componenti, grazie anche a specifici meccanismi relazionali, interagiscono fra di loro, realizzando un vero e proprio "sistema di conoscenza" dove ogni dato ha il suo posto preciso, per una registrazione ordinata delle informazioni e un'efficace restituzione in fase di consultazione dei contenuti, agevolando anche i processi di interoperabilità e interscambio.

Per un quadro generale: *Gli standard catalografici dell'ICCD* (estratto: Maria Letizia Mancinelli, *Gli standard catalografici dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione*, in Roberta Tucci, *Le voci, le opere e le cose. La catalogazione dei beni culturali demoetnoantropologici*, Roma, Istituto centrale per il catalogo e la documentazione - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, 2018, pp. 279-302. Il volume completo è disponibile gratuitamente alla pagina:

<https://biblioiccd.cultura.gov.it/product/le-voci-le-opere-e-le-cose-la-catalogazione-dei-beni-culturali-demoetnoantropologici/>.

Consulta le diverse sezioni sugli standard per conoscere i dettagli.

Consulta il [Glossario](#) per le terminologie proprie del catalogo.

Per l'utilizzo dei contenuti disponibili nella sezione *Standard catalografici* fare riferimento alla pagina <http://www.iccd.beniculturali.it/it/termini-condizioni-d-uso>, indipendentemente da quanto indicato nei singoli documenti, che possono non essere aggiornati a riguardo.

STANDARD CATALOGRAFICI

Principi di metodo

Normative

Strumenti terminologici

Settori disciplinari

Esempi applicativi

La gestione nel SIGECweb

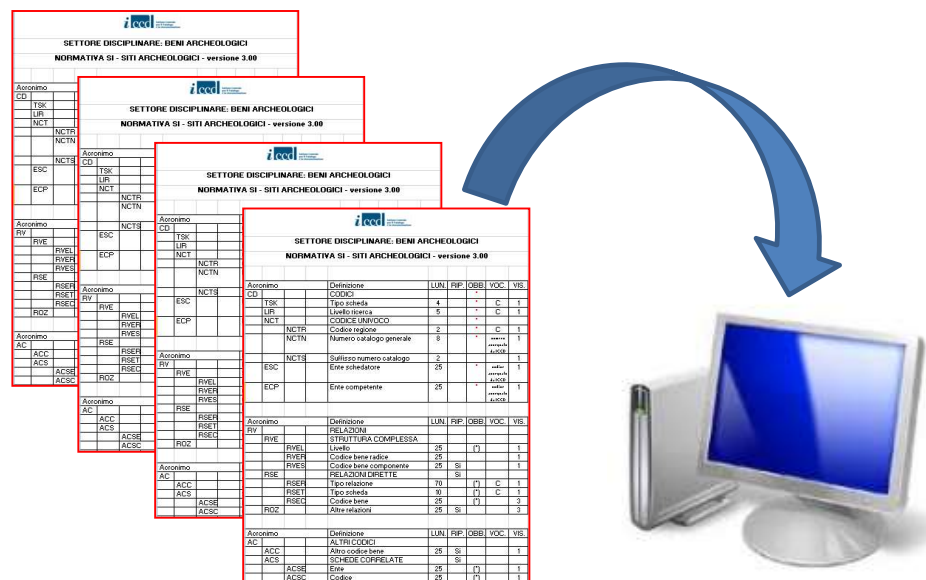
[Contatta i referenti](#)

[Standard ICCD in
formato aperto](#)

[Ricerca standard](#)

APPLICAZIONE DEGLI STANDARD ICCD PER LA CATALOGAZIONE INFORMATIZZATA

Gli standard ICCD costituiscono il riferimento per chiunque voglia catalogare i beni culturali in Italia, indipendentemente dagli strumenti informatici utilizzati.



standard catalogafici regole e strumenti per la catalogazione



applicazione nel SIGECweb
sistema informativo del MiC per gestire
l'intero processo della catalogazione

produzione
dati catalogafici



<http://dati.beniculturali.it/arco-rete-ontologie/>

ontologie elaborate sulla base dei modelli descrittivi ICCD

dati catalogafici in formato aperto



sito per la consultazione pubblica

<http://www.catalogo.beniculturali.it>



**collegamenti con altri domini di
conoscenza in ambito nazionale e
internazionale**

